

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Logica conseguenza della "filosofia" formativa della scuola dell'autonomia è che nel POF e nella Programmazione didattica è prevista una valutazione formativa ed orientativa e non meramente selettiva. La valutazione è utilizzata dai docenti per accertare le esigenze formative e le caratteristiche dei singoli alunni e delle realtà locali, oltre che per monitorare costantemente i processi d'apprendimento al fine di individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre. In tale prospettiva, nell'assumere carattere formativo, la valutazione è continua, assidua, permanente ed è attuata non solo all'inizio della programmazione, ma anche durante i processi d'apprendimento che quotidianamente si svolgono nelle aule.

La valutazione, che prevede l'ammissione o non alla classe successiva, è sempre finalizzata a promuovere la piena formazione della personalità nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali: occorre valutare per educare.

A tal proposito si precisa che, il Collegio dei docenti della scuola secondaria di 1° grado si è dato delle indicazioni a cui i docenti di tutte le discipline sono tenuti a conformarsi, secondo le quali sono previste periodiche verifiche disciplinari comuni da somministrare agli alunni di tutte le classi parallele, verifiche graduate per dare la possibilità di valutare anche l'acquisizione degli obiettivi minimi delle varie discipline.

Ciò consente una valutazione più individualizzata che tenga conto dei progressi degli alunni rispetto ai livelli di partenza di ciascuno di loro e una maggiore omogeneità dei parametri della valutazione stessa da parte dei docenti dei diversi corsi.

In particolare per le classi terze della secondaria di 1° grado, al fine di valorizzare il percorso formativo e il processo di maturazione degli alunni, in ottemperanza peraltro a quanto stabilito dalla Circolare ministeriale n.46 del 20 maggio 2010, il Collegio dei Docenti ha deciso che il voto di idoneità all'esame di stato risulterà dal bilancio complessivo del percorso compiuto da ciascun alunno nell'arco del triennio.

A partire dall'a.s. 2008/09, con la legge 169 del 30.10.2008, la valutazione del percorso formativo dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado è espressa anche in decimi, a tal proposito si riportano gli articoli più significativi della legge:

Art. 2.

Valutazione del comportamento degli studenti

“In sede di valutazione intermedia e finale viene valutato il comportamento di ogni studente, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. (...) La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo”.

L'attribuzione del voto di comportamento si basa anche sul conseguimento delle **competenze chiave di cittadinanza** declinate nel DM 139 del 2007 – allegato 2 che può essere visionato al seguente indirizzo:

► http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all2_dm139new.pdf

VALUTAZIONE RELATIVA AL COMPORTAMENTO	VALUTAZIONE IN DECIMI
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Frequenta regolarmente, manifesta un interesse costante e ha un ruolo propositivo; ▶ svolge i compiti in modo serio e regolare; ▶ porta sempre il materiale scolastico; ▶ possiede ed usa strategie flessibili di apprendimento e di studio; ▶ ha un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; ▶ rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; ▶ mostra pieno rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e accetta consapevolmente la diversità. 	10
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Frequenta regolarmente, manifesta un interesse e una partecipazione costanti; svolge i compiti in modo puntuale; ▶ porta sempre il materiale scolastico; ▶ possiede ed usa strategie flessibili di apprendimento e di studio; ▶ ha un comportamento corretto ed educato; ▶ rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; ▶ mostra pieno rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e accetta consapevolmente la diversità; ▶ non ha ricevuto nessuna annotazione disciplinare pur in presenza di qualche richiamo verbale. 	9
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Frequenta abbastanza regolarmente, manifesta interesse e partecipazione adeguati; ▶ svolge i compiti in modo abbastanza puntuale; ▶ porta quasi sempre il materiale scolastico; ▶ è abbastanza capace di ricercare, selezionare e organizzare conoscenze; ▶ ha un comportamento generalmente corretto ed educato; ▶ rispetta generalmente il regolamento d'Istituto; ▶ mostra rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e accetta la diversità; ▶ può aver ricevuto alcune note disciplinari sul quaderno delle comunicazioni. 	8
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Fa assenze ripetute e/o mostra scarso interesse, ha un atteggiamento poco collaborativo all'interno della classe; ▶ svolge i compiti in modo non sempre regolare e/o poco accurato; ▶ spesso non porta il materiale scolastico; ▶ ha un comportamento non sempre corretto ed educato: interrompe lo svolgimento regolare della lezione (frequenti richieste di uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, interventi poco pertinenti, ecc...) e si mostra poco sensibile ai richiami dell'insegnante; ▶ è abbastanza capace di ricercare e selezionare le conoscenze, necessita di guida per organizzarle; ▶ è coinvolto in episodi di inosservanza del regolamento d'Istituto (mancanza ai doveri scolastici, uso del cellulare, negligenza abituale, ecc); ▶ manifesta scarso rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente; ▶ ha ricevuto alcune note disciplinari sul quaderno delle comunicazioni e/o sul registro di classe. 	7

<ul style="list-style-type: none"> ▶ L'alunno fa assenze ripetute e/o mostra scarso interesse, ha un atteggiamento poco collaborativo all'interno della classe; ▶ svolge i compiti in modo non regolare né accurato; ▶ spesso non porta il materiale scolastico; ▶ ha un comportamento spesso scorretto: dimostra scarsa attenzione in classe, interrompe lo svolgimento regolare della lezione (frequenti richieste di uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, interventi poco pertinenti, ecc...) ed è insensibile ai richiami dell'insegnante; ▶ necessita di guida per ricercare, selezionare e organizzare le conoscenze; ▶ è coinvolto in episodi di inosservanza del regolamento d'Istituto (mancanza ai doveri scolastici, uso del cellulare, negligenza abituale ecc); ▶ si rapporta in modo inadeguato con i docenti, i compagni e/o con il personale d'Istituto, manifestando scarso rispetto; ▶ ha ricevuto note disciplinari sul registro di classe per episodi gravi e/o frequenti; ▶ ha ricevuto provvedimenti disciplinari quali la sospensione. 	6
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Episodi persistenti e gravi di inosservanza del regolamento d'Istituto che indicano la volontà di non modificare i propri atteggiamenti e tali da comportare sanzioni disciplinari (atti di bullismo, completo disinteresse per le attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso docenti, compagni e personale scolastico) 	5 – 4

N.B.

La valutazione relativa al comportamento tiene conto anche delle diverse situazioni vissute fuori dall'Istituto comunque connesse alla scuola.

Gli articoli del D.P.R. n°122 del 22/06/09 citati a seguire riguardano la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado